

12 ottobre 2011 14:43

ITALIA: Testamento biologico. Accordo Comune Udine con notariato

Il sindaco di Udine, **Furio Honsell**, e il presidente del consiglio provinciale notarile Giancarlo Suitner hanno firmato una convenzione per l'istituzione del registro per la raccolta delle dichiarazioni anticipate di volontà dei trattamenti di natura medica. L'accordo, della durata di tre anni, consentirà ai cittadini di depositare le proprie volontà rispetto alle cure sanitarie anche in caso di perdita della capacità di intendere e volere.

"Rispondiamo ad una precisa richiesta del consiglio comunale", ha spiegato il sindaco. "Con questo accordo -ha aggiunto- il Comune facilita l'esercizio di un diritto da parte dei cittadini senza però volersi sostituire al Parlamento. E' chiaro che questo strumento non ha alcun valore coattivo senza una legge che regoli il cosiddetto testamento in vita".

Con la convenzione, il Consiglio notarile si è impegnato a garantire la presenza, una volta alla settimana presso il Comune, di un notaio tra gli iscritti di Udine che abbiano aderito all'iniziativa. I notai, gratis ogni lunedì, a partire dal primo lunedì di novembre, dalle 10 alle 12 svolgeranno il servizio.

Inoltre, i notai forniranno ogni sei mesi al Comune l'elenco delle dichiarazioni ricevute.

Nella pratica, la persona interessata, maggiorenne e residente nel comune di Udine, fisserà un appuntamento utilizzando il servizio di prenotazione telefonica che verrà presto istituito.

Nel caso in cui si intende nominare un fiduciario, all'appuntamento bisognerà garantire anche la presenza della persona da indicare in questa veste. Le volontà del dichiarante saranno ricevute secondo le linee guida di un modulo predisposto di comune accordo tra il Comune e il consiglio notarile. Le dichiarazioni potranno essere modificate o ritirate.

"I notai aderenti -ha precisato Suitner- non potranno ricevere e non accetteranno dichiarazioni che sono in contrasto con la normativa di legge. Ad esempio, non si potrà richiedere di staccare la spina, perché questo, -ha chiarito- si configura come eutanasia e ovviamente, non è possibile per legge. Per questo motivo -ha aggiunto- stiamo predisponendo un casellario che prende in esame i vari aspetti tra quello che si potrà richiedere o meno. Oltre al trattamento sanitario, infatti, il cittadino potrà rilasciare la propria dichiarazione in merito ad altri argomenti, come ad esempio -ha concluso- la donazione degli organi".